

Città di Randazzo

VIII E IX SS.OO. ACCORPATI
LAVORI PUBBLICI – URBANISTICA – PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE N.51 DEL 12.03.2018

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO, RESPONSABILE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE E INCARICO PROGETTAZIONE COSTRUZIONE POZZO IDRICO NEL DEPURATORE GENERALE DI CONTRADA CIARAMBELLA.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

- Premesso che in data 31/08/2006 è stato attivato il depuratore generale di contrada Ciarambella;
- Che in data 18/03/2010, registrato al protocollo generale con n. 4025, è stato notificato al Comune di Randazzo il ricorso presso il Tribunale di Catania sezione distaccata di Bronte contro il medesimo Comune di Randazzo in persona del Sindaco pro tempore, ricorso promosso da Pagano Domenico nato a Randazzo il 06/12/58, Pagano Salvatore nato a Randazzo 25/11/62, Imbiscuso Giuseppe nato a Randazzo 31/01/54, Sauta Ivo nato a Heiden il 16/09/70, Rizzeri Salvatore nato Randazzo 11/09/54, Cammarata Salvatore nato a Randazzo il 02/05/59, Galvagno Gaetano nato a Maletto il 18/07/35, Bongiovanni Salvatore nato a Randazzo il 29/08/59, Finocchio M.Grazia nata a Randazzo il 27/3/49, Fornito Domenico nato a Randazzo il 09/10/62, Fornito Nunziata nata a Randazzo il 09/08/58, Guidotto Vincenzo nato a Randazzo il 23/03/50, Arcidiacono Francesco Paolo nato a Randazzo il 21/10/55 elettivamente domiciliati in Randazzo via Galliano n. 5 presso lo studio dell'avv. Rosario Antonino Magro;
- Che con il predetto ricorso si è chiesto in via sommaria e urgente che l'illustrissimo Tribunale di Catania sezione distaccata di Bronte, sussistendo, a parere dei ricorrenti, la prova dell'illegittimità e nocività delle emissioni Voglia, *con decreto inaudita altera parte o, in subordine, previa fissazione dell'udienza di comparizione*, **ordinare** al Comune il compimento di tutte le modifiche strutturali dell'impianto di depurazione sito in Contrada Ciarambella per far cessare dette emissioni nocive e al **contempo**, fino a quando non siano apportate tutte le modifiche tecniche necessarie che lo rendano funzionante e possano ricondurre le emissioni al di sotto della soglia dell'intollerabilità, **inibire** al Comune di Randazzo l'uso del soprindicato impianto di depurazione;
- Che l'Amministrazione comunale con delibera di G.M. n. 50 del 09/04/2010 incaricava l'Avv. Maria Carmela Camarata a difendere il Comune;
- Che successivamente il comune di Randazzo, mediante atto di comparsa e costituzione e risposta, dell'Avv. Maria Carmela Cammarata, invocava la pronuncia di inammissibilità del ricorso ovvero di rigetto dello stesso nel merito;
- Che il giudice Cautelare in data 15/04/2010 ha disposto CTU al fine di accertare e descrivere anche a mezzo planimetria e rilievi fotografici lo stato dei luoghi, verificare la sussistenza delle lamentate esalazioni maleodoranti del depuratore ed altro, conferendo incarico al prof. Torregrossa Michele dell'Università di Palermo;
- Vista la relazione tecnica del CTU Ing. Michele Torregrossa del 27 agosto 2010;
- Che con ordinanza n. 146/2010 proc. R.G. 38/2010 del tribunale di Catania sez. dist. di Bronte con formula esecutiva apposta in data 06.09.2011, notificata in forma esecutiva in data 13.09.2011 (confermata dall'ordinanza collegiale del tribunale di Catania r.g. 3911/2011 che ha rigettato il reclamo proposto dal Comune di Randazzo, con formula esecutiva apposta in data 06.09.2011, notificata in forma esecutiva in data 13.09.2011) al Comune di Randazzo - in persona del sindaco pro tempore - veniva ordinato " di compiere gli interventi strutturali e di gestione, così come specificamente indicati

nella relazione tecnica del ctu a pag. 66 fino a pag. 69, nell'impianto di depurazione sito in c.da ciaramella, inibendone l'uso fintantoche non saranno realizzati";

- Che con Ordinanza num. R.G. 90500038/2010 del 13/03/2016, del Tribunale di Catania Terza Sezione Civile, Ordina al Sindaco del Comune di Randazzo di eseguire l'adeguamento dell'impianto secondo le modalità previste nella relazione del CTU Ing. Michele Torregrossa, disponendo altresì che in caso di mancato spontaneo adempimento di designare per le operazioni necessarie all'esecuzione il già nominato CTU, il quale provvederà con manodopera di sua fiducia alla realizzazione delle opere da porre a carico del Comune di Randazzo;

- Che per dar corso a quanto previsto al punto B.3 (frequente utilizzo della stazione di disidratazione dei fanghi) è necessario fornire l'impianto di acqua, non potabile, indispensabile per lo scopo predetto;

- Che sicuramente una maggiore estrazione di fanghi sia nelle vasche di sedimentazione primaria, secondaria e nei percolatori ridurrebbe notevolmente i cattivi odori all'interno dell'impianto;

- Che è possibile fornire l'impianto di acqua mediante la costruzione di un pozzo con scopo non potabile, da utilizzare solo ed esclusivamente per l'impianto di depurazione e per l'irrigazione delle piante importanti anch'esse all'eliminazione dei cattivi odori;

- Che per tal fine è necessario eseguire i seguenti interventi:

- Costruzione del pozzo con camicia di idoneo diametro.

- Costruzione rete elettrica di alimentazione.

- Quadri elettrici

- Costruzione rete idrica per l'alimentazione dell'impianto di disidratazione meccanica e impianto di irrigazione.

- Conferire incarico ad un geologo per la redazione della pratica ed eventuale progetto da presentare al genio Civile per l'autorizzazione.

- Vista la delibera di G.M. n. 68 del 27/07/2017 con la quale si è provveduto ad assegnare al Capo Settore VIII e IX la somma di € 13.000,00 per la realizzazione di quanto sopraddetto;

Che pertanto occorre predisporre quanto necessario per la redazione del progetto e l'espletamento della gara d'appalto;

Visto l'art. 17, comma 11, della Legge 109/94, così come recepito nella Reg. Siciliana dalle L.R. 7/02 e 7/03 ed art. 31 D. Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, che prescrive la nomina di un Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, affidamento ed esecuzione:

Che, sulla scorta dell'attività svolta in precedenza e delle singole capacità e conoscenze, l'incarico di responsabile unico del procedimento, responsabile della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, può essere assunto in proprio dal sottoscritto Arch. Aldo Meli in forza all'Ufficio Tecnico;

Che nel contempo, si rende necessario affidare l'incarico per la redazione del progetto esecutivo per i lavori di cui sopra;

Che, l'incarico per la progettazione e direzione dei lavori può essere affidato al P.E. Proietto Pitinzano Giuseppe in forza all'Ufficio Tecnico;

Che ai sensi della normativa vigente, i suddetti incarichi devono essere affidati dal Dirigente del Settore;

Visto il Provvedimento Sindacale con il quale è stato individuato il Responsabile dell'Ufficio e dei Servizi attribuendo le relative competenze;

Che le spese relative alle competenze tecniche trovano collocazione all'interno della previsione progettuale e specificatamente tra le somme a disposizione dell'Amministrazione;

D E T E R M I N A

Per quanto sopra motivato, che qui per intero si intende riportato, anche se non materialmente trascritto:

1. Di assumere in proprio l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori, responsabile della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione per la costruzione di un pozzo

- con scopo non potabile, da utilizzare solo ed esclusivamente per l'impianto di depurazione e per l'irrigazione delle piante, importanti anch'esse all'eliminazione dei cattivi odori, nella qualità dipendente di questo Comune e Capo dell'VIII e IX settore.
2. Di affidare l'incarico per la progettazione e direzione dei lavori di che trattasi al P. E. Proietto Pitinzano Giuseppe, Istruttore Tecnico in forza all' 8° S.O.
 3. Dare atto che le relative competenze tecniche trovano collocazione all'interno della previsione progettuale e specificatamente tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.
 4. La notifica del presente provvedimento agli interessati: P.E. Proietto Pitinzano Giuseppe, progettista dei lavori e la comunicazione per l'opportuna conoscenza al Sindaco ed al Segretario Generale.
 5. Disporre l'inserimento del presente provvedimento nella raccolta delle determinazioni e la sua pubblicazione come previsto dalle norme vigenti in questo Ente.



CAPO SETTORE VIII E IX
(Arch. Aldo Meli)